

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

### INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.



CVL6Q0

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROVIGO (RO) VIALE DELLE INDUSTRIE SNC CAP 45100 PORTO INTERNO DI ROVIGO
Indirizzo PEC	<a href="mailto:interportorovigo@pec.interporto&lt;br/&gt;rovigo.it">interportorovigo@pec.interporto rovigo.it</a>
Numero REA	RO - 106835
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00967830290
Forma giuridica	societa' per azioni

## Indice

1 Allegati .....	3
------------------	---

## 1 Allegati

### Bilancio

#### Atto

**712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO**  
**Data chiusura esercizio 31/12/2018**  
**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**

#### Sommario

**Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL**  
**Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

## **INTERPORTO DI ROVIGO SPA**

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIALE DELLE INDUSTRIE 53 PORTO, - ROVIGO (RO) 45100
<b>Codice Fiscale</b>	00967830290
<b>Numero Rea</b>	106835
<b>P.I.</b>	00967830290
<b>Capitale Sociale Euro</b>	5.836.159 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	522140
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	125.171	105.936
II - Immobilizzazioni materiali	18.169.504	19.439.132
III - Immobilizzazioni finanziarie	119.151	119.151
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>18.413.826</b>	<b>19.664.219</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.392	618.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	271.730	1.219
<b>Totale crediti</b>	<b>695.122</b>	<b>619.832</b>
IV - Disponibilità liquide	168.717	150.022
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>863.839</b>	<b>769.854</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>24.804</b>	<b>23.478</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>19.302.469</b>	<b>20.457.551</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>5.836.159</b>	<b>5.836.159</b>
VI - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(367.567)	(264.348)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.167	(103.219)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.541.759</b>	<b>5.468.592</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>31.254</b>	<b>28.287</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>96.302</b>	<b>86.117</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	716.636	456.713
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.982.486	2.341.818
<b>Totale debiti</b>	<b>2.699.122</b>	<b>2.798.531</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>10.934.032</b>	<b>12.076.024</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>19.302.469</b>	<b>20.457.551</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.061	756.212
5) altri ricavi e proventi		
altri	616.797	545.195
Totale altri ricavi e proventi	616.797	545.195
Totale valore della produzione	1.452.858	1.301.407
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.366	5.261
7) per servizi	285.633	358.592
8) per godimento di beni di terzi	18.270	18.802
9) per il personale		
a) salari e stipendi	130.799	126.915
b) oneri sociali	40.346	32.738
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.511	10.025
c) trattamento di fine rapporto	10.511	10.025
Totale costi per il personale	181.656	169.678
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	575.540	561.044
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.258	12.855
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	556.282	548.189
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.181	91.980
Totale ammortamenti e svalutazioni	608.721	653.024
12) accantonamenti per rischi	2.966	5.287
14) oneri diversi di gestione	203.249	135.559
Totale costi della produzione	1.304.861	1.346.203
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	147.997	(44.796)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42	1.127
Totale proventi diversi dai precedenti	42	1.127
Totale altri proventi finanziari	42	1.127
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.915	56.035
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.915	56.035
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(56.873)	(54.908)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	91.124	(99.704)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.957	3.515
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.957	3.515

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.167	(103.219)
------------------------------------	--------	-----------

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi di redazione

#### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
  - sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
  - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
  - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) Criteri di valutazione;
- n. 2) Movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- n. 8) Oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) Impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) Elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) Numero medio dei dipendenti;
- n. 16) Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) Operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti;  
n. 22-ter) Accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.  
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

### **Criteria di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 18.413.826.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.250.393. Tale variazione deriva, oltre che dall'ordinario processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, dall'imputazione di alcuni contributi regionali iscritti fra i risconti passivi a diretta riduzione delle corrispondenti voci dell'attivo immobilizzato.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le seguenti voci:

- concessioni regionali, che sono oggetto di un processo di ammortamento diretto (in particolare in ventiquattro, venticinque e trent'anni) e risultano iscritte al costo di sostenimento, comprensivo dei relativi oneri accessori;
- migliorie su beni in concessione dal Consorzio di Bonifica Adige Po, anch'esse oggetto di ammortamento diretto in relazione alla durata della citata concessione.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, ad euro 125.171.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile dei beni cui si riferisce, periodi in ogni caso coincidenti con le rispettive durate sopraindicate. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti e risulta indicato il valore residuo delle suddette concessioni.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 18.169.504.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di sostenimento essendosi realizzato un misurabile aumento della produttività dei beni stessi.

#### **Contributi pubblici (comunitari e regionali) commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi comunitari e regionali è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si assicura una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

#### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento, il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 119.151.

Esse risultano composte esclusivamente da partecipazioni.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 119.151, al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato nel caso di svalutazione in presenza di perdite durevoli.

Non esistono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Tale posta riporta le seguenti voci:

- a) quota di partecipazione di € 780 nei confronti della SERVIZI LOGISTICI S.R.L. di Padova, acquistata in data 9 febbraio 2001;
- b) quota di partecipazione di € 87.971 nei confronti della VENETO LOGISTICA S.R.L. di Rovigo, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 29 novembre 2002 e delle successive svalutazioni ed aumenti di capitale;
- c) quota di partecipazione di € 20.000 nei confronti della UIRNET S.P.A. di Roma, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione del 9 settembre 2005 e della sottoscrizione di successivi aumenti di capitale;
- d) quota di partecipazione di € 10.400 nei confronti della OFFSHORE TERMINAL OPERATIONS S.R.L. di Chioggia (VE), così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 6 ottobre 2015 e della successiva svalutazione.

A fini informativi, si segnala che non risultano iscritte, in quanto completamente svalutate, le seguenti partecipazioni già detenute dalla Società:

- Quota di partecipazione di € 73.500 nei confronti della ALLIBO ADRIATICO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuta procedura di Concordato Preventivo nel dicembre 2015.

- o Quota di partecipazione di € 25.500 nei confronti della I TRE S.P.A. di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuto Fallimento nel gennaio 2014.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	18.413.826
Saldo al 31/12/2017	19.664.219
Variazioni	-1.250.393

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	524.251	26.703.155	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	142.139	4.250.650		-
Svalutazioni	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>105.936</b>	<b>19.439.132</b>	<b>119.151</b>	<b>19.664.219</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	116.952	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	38.493	(830.298)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	19.258	556.282		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>19.235</b>	<b>(1.269.628)</b>	<b>0</b>	<b>(1.250.393)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>125.171</b>	<b>18.169.504</b>	<b>119.151</b>	<b>18.413.826</b>

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 863.839. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 93.985.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 695.122.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 75.290.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza, poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 413.618, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 33.181.

#### Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

#### Variazioni e scadenza dei crediti

La scadenza dei crediti è così suddivisa (art. 2427 primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente nell'esercizio	Quota scad. oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	449.132	(35.514)	413.618	413.618	
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	3.950	5.824	9.774	9.774	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	166.750	104.980	271.730		271.730
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	619.832	75.290	695.122	423.392	271.730

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 168.717, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.695.

### **Ratei e risconti attivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 24.804.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.326.

### **Oneri finanziari capitalizzati**

#### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.541.759 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 73.167.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, si riporta la seguente tabella:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>
I - Capitale	5.836.159	5.836.159
VI - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(367.567)	(264.348)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.167	(103.219)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.541.759</b>	<b>5.468.592</b>

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto, come già descritte precedentemente.

<b>Patrimonio netto</b>	<b>Consistenza iniziale</b>	<b>Pagamento dividendi / utili</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Utile / perdita d'esercizio</b>	<b>Consistenza finale</b>
-Capitale Sociale	5.836.159				5.836.159
-Altre Riserve	0				0
-Ut/perd. a nuovo	(264.348)		(103.219)		(367.567)
-Ut/perd. d'eser.	(103.219)		103.219	73.167	73.167
<b>-Tot.Patr. Netto</b>	<b>5.468.592</b>		<b>0</b>	<b>73.167</b>	<b>5.541.759</b>

## Fondi per rischi e oneri

Tale posta, che rileva per complessivi euro 31.254, risulta costituita alla chiusura dell'anno di bilancio per effetto degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi ed in quello in oggetto, come segue:

- ad un fondo per contestazioni in essere per euro 20.000;
- ad un fondo per rischi tributari accantonato negli esercizi precedenti ed in quello di bilancio per euro 11.254.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote accantonate, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 96.302.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.511.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 96.302 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.185.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.699.122.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 99.409.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 249.657 relativo ai Debiti tributari.

In tale posta sono inserite in particolare le seguenti posizioni:

- I.M.U. maturata nell'anno di bilancio e nei precedenti esercizi per € 211.549. La posizione risulta attualmente in contenzioso a seguito di impugnazione dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale e prudenzialmente è stata iscritta per il suo valore capitale fra le esposizioni debitorie;

- o imposte correnti dovute a titolo di IRES e di IRAP, rispettivamente euro 6.795 per IRES ed euro 7.669 per IRAP.

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.342.404	(73.963)	2.268.441	302.881	1.965.560	694.196
Debiti verso fornitori	238.610	(115.112)	123.498	123.498		
Debiti tributari	146.913	102.744	249.657	249.657		
Debiti verso ist. di prev. e di sic. sociale	7.589	192	7.781	7.781		
Altri debiti	63.015	(13.270)	49.745	32.819	16.926	
<b>Totale debiti</b>	<b>2.798.531</b>	<b>(99.409)</b>	<b>2.699.122</b>	<b>716.636</b>	<b>1.982.486</b>	<b>694.196</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	694.196	2.250.929	448.193	2.699.122

### Ratei e risconti passivi

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 10.934.032.

Rispetto al passato esercizio, la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.141.992, in prevalenza così determinata per effetto dell'imputazione di alcuni risconti passivi a diretta riduzione delle corrispondenti immobilizzazioni materiali, come già esposto in precedenza nella trattazione dell'attivo immobilizzato.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle prestazioni**

I ricavi delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 836.061.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 616.797.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi comunitari e regionali commisurati al costo dei cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Per agevolare l'esame delle singole voci che compongono il valore della produzione, si forniscono le seguenti tabelle illustrative:

#### **A1) – Ricavi delle prestazioni**

L'importo totale di euro 836.061, attiene ai proventi generati dalla gestione di servizi caratteristici, di cui quelli logistici, di tradotta ferroviaria, per l'utilizzo della pesa, per i servizi di deposito e custodia, nonché la locazione degli immobili di proprietà e detenuti in concessione, il noleggio di attrezzatura e della sala convegni.

Tale voce risulta così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>
Servizi logistici, di tradotta ferr. ed altri	570.886	443.436
Locaz. immobili, attracco, noleggio attrez. e varie	265.175	312.776
<b>Tot. ricavi delle prestazioni</b>	<b>836.061</b>	<b>756.212</b>

## 5) - Altri ricavi e proventi

La somma complessiva di euro 616.797 comprende i seguenti altri ricavi e proventi:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Docup 94/96	71.710	71.710
Docup 97/99	59.778	59.778
Docup 00/06 a Regia Regionale	92.000	92.000
Docup 00/06 Obiettivo Misura 2.4	15.952	10.640
Docup 00/06 a Regia Regionale Corpo C6	51.596	51.596
Legge Regionale 8/82	8.263	8.263
Legge Regionale 8/82 Opere sicurezza	19.738	19.738
Legge Regionale 8/82 Magazzino granaglie	36.700	36.700
Proventi diversi per rimborso spese	78.920	93.283
Altri ricavi e proventi	28.457	63.027
Sopravvenienze attive	153.683	38.460
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>616.797</b>	<b>545.195</b>

Dall'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio di bilancio, si segnala quanto segue:

- l'incremento delle sopravvenienze attive è il risultato della rilevazione di alcune rettifiche contabili per la sistemazione di risconti passivi.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione ammontano al 31/12/2018 ad euro 1.304.861.

Per agevolare la comprensione e l'analisi delle singole poste che caratterizzano alcune voci dei costi della produzione, si presentano le seguenti tabelle descrittive:

### B7) - Costi per servizi

Tali costi rilevano nell'anno di bilancio per euro 285.633.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Servizi logistici	19.753	28.253
Premi assicurazione	40.309	42.402
Consulenza amministrativa, fiscale e tributaria	18.500	18.500
Consulenza lavoro	2.650	2.816
Utenze energetiche	35.567	38.930
Utenze telefoniche	5.507	5.520
Utenze acqua	1.905	1.179
Vigilanza	6.528	30.595
Utenze gas	7.888	6.630
Spese di pubblicità e partecipazioni a fiere	2.800	100

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Manutenzione e riparazioni	38.475	62.448
Canoni di assistenza	425	295
Spese di pulizia	6.039	5.194
Canoni raccordo ferroviario	9.900	9.295
Compensi professionali e consulenze varie	27.604	46.573
Servizi vari	8.696	3.328
Compensi e rimborsi spese C.d.A.	23.609	23.164
Contributi su compensi Organi Sociali	7.040	5.760
Compensi Collegio Sindacale	20.000	25.049
Cassa previdenza 4% dott. comm.sti	2.438	2.561
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>285.633</b>	<b>358.592</b>

**B10) - d) - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

La voce rileva per complessivi € 33.181 ed attiene alle svalutazioni dei crediti commerciali effettuate nell'esercizio di bilancio, avuto riguardo all'analisi della loro inesigibilità ed anche delle intervenute procedure concorsuali a loro carico.

**B14) - Oneri diversi di gestione**

La somma complessiva di tale voce ammonta ad euro 203.249.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
I.M.U.	75.546	75.546
Imposte e tasse	16.406	16.727
Spese varie	2.388	11.694
Contributi associativi	10.795	10.595
Sopravvenienze passive	98.114	20.997
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>203.249</b>	<b>135.559</b>

Dall'analisi delle variazioni intervenute nell'anno di bilancio, si evidenzia quanto segue:

- l'incremento delle sopravvenienze passive è il risultato della rilevazione di alcune rettifiche contabili per la sistemazione di una voce dell'attivo.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

A tale riguardo, si evidenzia che trattasi solamente di imposte correnti, che rilevano complessivamente per euro 17.957, così distinte:

- a titolo di IRES per euro 8.002;
- a titolo di IRAP per euro 9.955.

Gli importi sopra indicati saranno versati entro i termini previsti dalla normativa vigente.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le informazioni di seguito indicate.

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Impegni verso terzi:		
Canoni di Concessione	128.000	144.000
Totale impegni verso terzi	128.000	144.000
Garanzie prestate:		
reali	8.131.655	8.131.655
fidejussioni ad altre imprese	0	114.000
Totale garanzie prestate	8.131.655	8.245.655
<b>TOTALE</b>	<b>8.259.655</b>	<b>8.389.655</b>

Si forniscono i seguenti dettagli sui debiti assistiti da garanzie reali:

- Mutuo ipotecario al 31/12/2018 per euro 711.353 acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.131.655, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;
- Mutuo ipotecario al 31/12/2018 per euro 1.539.576 acceso presso Intesa Sanpaolo s.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.000.000, anche questa analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo.

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

- n. 3 impiegati
- n. 1 operai.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	23.609	20.000

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C. si comunica che la società ha realizzato nell'esercizio di bilancio operazioni con parti correlate aventi importi non rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

### Informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

#### Dati sulle azioni proprie e sulle partecipazioni in società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non deteneva, nè in proprio, nè per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi ad oggetto la compravendita delle stesse.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono inoltre, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti altre informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto incarichi retribuiti derivanti dalla fornitura di prestazioni di servizi quantificabili complessivamente, al netto di I.V.A., in euro 189.654,73 da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1, della L. 124/2017.

Al riguardo, si evidenziano di seguito i soggetti eroganti:

<b>VENETO LOGISTICA S.R.L.</b>	euro 50.043,60
<b>REGIONE VENETO</b>	euro 40.920,29
<b>AGENZIA DELLE DOGANE</b>	euro 30.253,58
<b>COMUNE DI ROVIGO</b>	euro 26.111,79
<b>AZIENDA U.L.S.S. N. 5 POLESANA</b>	euro 19.881,15
<b>QUADRANTE SERVIZI</b>	euro 18.694,32
<b>ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVIGO</b>	euro 2.700,00
<b>COLLEGIO PROV.LE DEI GEOMETRI DI ROVIGO</b>	euro 600,00
<b>ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI ROVIGO</b>	euro 450,00

Si segnala inoltre che, effettuata un'analisi delle agevolazioni fiscali e delle erogazioni eventualmente avvenute a tale titolo, la società nel corso dell'anno 2018 ha beneficiato esclusivamente della quota annua di euro 187,00 di una detrazione fiscale per spese di riqualificazione energetica (vedasi art. 1 commi da 344 a 349, legge 296/2006 ed art. 14 d.l. 63/2013), sostenute nel 2015 per una somma pari ad euro 2.869,00 e conseguente detrazione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

d'imposta del 65% nella misura complessiva di euro 1.865, da usufruirsi mediante ripartizione in dieci rate annue di pari importo.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 73.167, a parziale copertura delle perdite maturate negli anni precedenti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

v.2.9.5

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

---

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il mese di maggio il giorno 10 (dieci) alle ore 10.00 (dieci/00) in Rovigo presso la sede sociale di Viale delle Industrie n. 53 Rovigo, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Primo Vitaliano Bressanin, il quale constata e fa constatare che nei termini rituali risultano depositate le seguenti azioni:

Sistemi Territoriali S.p.A. n. 1.086.307 azioni, Comune di Rovigo n. 512.667 azioni, Provincia di Rovigo n. 471.339 azioni, Attiva S.p.A. in liquidazione n. 234.318 azioni, Consorzio ZAI n. 235.958 azioni, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. n. 139.884 azioni, Banca MPS S.p.A. n. 80.474 azioni, Unicredit S.p.A. n. 71.015 azioni, Interporto di Padova S.p.A. n. 90.587 azioni, Provincia di Vicenza n. 54.245 azioni, Camera di Commercio Delta Lagunare n. 40.278 azioni, Società Autostrade Serenissima Spa n. 33.122 azioni, Eutelia Spa n. 22.566 azioni, Consvipo n. 31.423 azioni, BPER Banca Spa. n. 18.511 azioni, Zip Consorzio Zona Industriale n. 26.497 azioni, RovigoBanca Soc. Coop. n. 11.660 azioni, Enel rete Gas S.p.A. n. 10.000 azioni, Girpa S.p.A. n. 10.444 azioni, Solmec S.p.A. n. 9.487 azioni, Cignoni S.r.l. n. 8.317 azioni, Banca Annia S.c.r.l. n. 8.283 azioni, C.E.R. n. 6.000 azioni, Edirex S.r.l. n. 6.000 azioni, Banca

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

Adria Cred. Coop. Del Delta n. 7.115 azioni, CNA di Rovigo. n. 5.000 azioni, Atiessegroun S.p.A. n. 5.000, Interporto di Vado Ligure n. 5.000, Pellegrini Costruzioni S.r.l. n. 4.513 azioni, Diansa S.r.l. n. 4.513 azioni, Costruzioni Dondi S.p.A. n. 5.982 azioni, Confindustria Venezia-Rovigo n. 8.574 azioni, Interporto S.r.l. n. 2.500 azioni, Cinque Stelle S.a.s. n. 2.257 azioni; Beozzo Costruzioni S.r.l. n. 3.300 azioni, Ilcea S.p.A. n. 2.000 azioni; Castellina S.r.l. n. 5.000 azioni, Sinit Intermar S.r.l. n. 2.372 azioni; Consorzio SCM n. 2.200 azioni, Ferrati Geom. Andrea n. 1.506 azioni, Ferrati S.r.l. n. 1.506 azioni, CL.MO.TER. S.r.l. n. 1.300 azioni, Comune di Bosaro n. 1.520 azioni, Ortolan Valter n. 1.105 azioni, Magnan Gianni n. 1.000 azioni, Società Cooperativa Stazione Portabagagli Stazione Centrale n. 1.000 azioni, C.P.S. n. 300 azioni, Mantovani Giuliana n. 210 azioni, Di Vita Giuseppe n. 170 azioni, Delta 80 S.r.l. n. 100 azioni, Alessio Michele n. 50 azioni, Cavallari Maurizio n. 50 azioni, Brambillasca Giorgio n. 50 azioni, Barbieri Marcello n. 50 azioni, Zogno Giuseppe n. 50 azioni, Degan Ariosto n. 40 azioni, Nicoli Massimo n. 25 azioni, Spinello Sandro Gino n. 25 azioni, per un totale di n. 3.294.765 azioni pari al 99,9242% del Capitale Sociale.

Sono presenti i seguenti Soci con diritto di voto:

- \* Sistemi Territoriali S.p.A., rappresentata per delega dalla Dott.ssa Sabrina Salomoni, titolare di n. 1.086.307 azioni;
- \* Provincia di Rovigo, rappresentata dal Presidente Ivan Dall'Ara, titolare di n. 471.339 azioni;
- \* Interporto di Padova Spa, rappresentata per delega dalla Dott.ssa Federica Frigato, titolare di 90.587 azioni;
- \* CCIAA Delta Lagunare, rappresentata per delega dal Dott. Giacomo dè

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

Stefani, titolare di n. 40.278 azioni;

\* Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, rappresentato per delega dal Dott.

Giuseppe Moretto, titolare di n. 31.423 azioni;

\*Consorzio Zona Industriale – Zip, rappresentato per delega dal Dott.

Stefano Bressan, titolare di n. 26.497 azioni;

\* Solmec Spa, rappresentata dalla Dott.ssa Claudia Casarotti, titolare di n.  
9.487 azioni;

\* Confindustria Venezia-Rovigo, rappresentata per delega dal Dott.  
Leonardo Beccati, titolare di n. 8.574 azioni;

\*CNA di Rovigo, rappresentata per delega dal Sig. Pier Giovanni Buson,  
titolare di 5.000 azioni;

per complessive n. 1.769.492 azioni per un importo complessivo di capitale  
sociale con diritto di voto di Euro 3.552.873,21 pari al 39,3706% del  
capitale sociale.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:

Primo Vitaliano Bressanin – Presidente

Dott.ssa Laura Drago – Vice Presidente

Dott.ssa Stefania Sorze – Vice Presidente

Del Collegio Sindacale è presente il Presidente Dott. Riccardo Bergamo ed i  
componenti Dott.ssa Luigina Medea e Rag. Mara Zanirato.

Pertanto essendo l'assemblea in seconda convocazione ed essendo rispettato  
il quorum richiesto dall'art. 12 dello statuto sociale, nonché rappresentato il  
Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, la presente assemblea  
deve ritenersi validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti  
posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatato quanto sopra, veduto il disposto dell'art. 14 dello

Statuto Sociale, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Vania Zanella.

Il Presidente, in via preliminare, informa i Soci, i Consiglieri ed i Sindaci che la stesura del verbale della seduta odierna verrà realizzata seguendo registrazione degli interventi che verranno effettuati.

**-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.**

**1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti**

**BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:**

Benvenuti a tutti quanti, mi sembra di notare molte presenze nuove.

Sono abituato ad analizzare il bilancio non leggendo i numeri, dando per scontato che abbiate già visto ed analizzato il bilancio in quanto già inviatovi. Desidererei ragionare in termini di valutazione gestionale di Interporto come impresa, facendo sintesi su quanto abbiamo fatto e su quanto stiamo facendo e vogliamo fare.

Supportato dal risultato che siamo riusciti a realizzare, impegnandoci oltretutto di migliorare.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione, che mi supporta e sopporta, lo dico sempre, come allo stesso tempo ringrazio il Collegio Sindacale che ci affianca.

Come base parto dal 2017. Perché? Perché il 2017, al di là del risultato economico, che è stato di perdita, è stato il primo esercizio in cui siamo

riusciti a dare una nuova impostazione, sia per la contrattualistica, sia per l'attenzione ai costi ed alle manutenzioni, ma soprattutto per quella che è la nuova visione, riportando l'Interporto alla sua originale mission, recuperando l'attività di movimentazione delle merci.

Questo "modus operandi" aveva già portato ad un risultato economico positivo, salvo, purtroppo, il problema creato dal fallimento Bellelli, anche se siamo riusciti ad ammortizzare il danno; l'ho detto anche lo scorso anno in Assemblea, avendo avuto la possibilità e la capacità di trattare con un cliente di Bellelli, recuperando un terzo di quello che era il credito vantato, ma purtroppo la rimanenza ha ugualmente pesato, portando il risultato in negativo.

Ricordo ancora che altrimenti già nel 2017 avremmo avuto un esito positivo, in gestione ordinaria, riconfermato dal bilancio del 2018 che chiude con 91.000 euro di utile lordo, pari a 73.000 euro di utile netto, sottolineando ancora in ordinaria amministrazione, o gestione, meglio ancora.

Cosa vuol dire? Vuol dire che mi sono preoccupato che l'attività di Interporto fosse espressa al massimo, dedicando ogni spazio utilizzato, non con la logica immobiljaristica, come ho detto anche nelle precedenti Assemblee, ma attraverso la movimentazione delle merci; un'attività elastica, dove gli spazi stessi sono flessibili, per essere pronti a dare risposte agli imprenditori che vedono, riconoscono e ritrovano un punto di riferimento nell'Interporto di Rovigo, permettendoci allo stesso tempo di avere un maggiore risultato nell'ambito dei ricavi.

Il fatturato non si è ancora sviluppato come si vorrebbe, ma la marginalità è stata raggiunta e consolidata, ed è in aumento, tanto è vero che vi anticipo i dati del 2019 che si proiettano a 213.000 di utile lordo, pari a circa 188.000 di utile netto, sempre in gestione ordinaria.

Che cosa manca? Avendo già attuato tante azioni, manca ancora la possibilità di utilizzare la via d'acqua, che è un patrimonio riconosciuto da tutti, anche dallo Stato, che ha rimesso fra l'altro nella strategia nazionale le vie d'acqua interne. Come ricordavo lo scorso anno, Kyoto 2020 è alle porte, l'Unione Europea ha già individuato le azioni per l'abbattimento delle immissioni, dell'inquinamento, ma è anche un discorso economico. Dobbiamo maggiormente sfruttare le vie d'acqua interne. Tenete presente che l'Italia come trasporto merci su acqua ha lo 0,01%, contro il 23%-24% della Bulgaria, e lasciamo stare Olanda, Francia. Questo, ci dice quale strumento di sviluppo abbiamo a disposizione, essendo il Canalbianco navigabile 365 giorni l'anno.

Investimenti sul Po ci saranno, ma anche con ingenti investimenti ancora da destinare; si arriverà, ad una navigabilità, sicuramente maggiore dell'attuale, ma non certa per tutti i 365 giorni dell'anno, legata purtroppo, alle problematiche che un fiume come il Po ha. Problematiche, che risolti alcuni nodi (ponti da alzare, in fase di realizzazione e pulizia fondali) non riguardano il Tartaro-Canalbianco, che va da Mantova fino a mare.

Il trasporto fluviale è un elemento fondamentale per l'Interporto di Rovigo, non per niente quando è stato studiato il P.R.G., per realizzare l'Interporto di Rovigo sono state comprese le tre stazioni previste dalla legge sulla

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

intermodalità, acqua, ferro e gomma, è stata una scelta lungimirante, che purtroppo nel tempo a mio avviso non è stata adeguatamente supportata e gestita imprenditorialmente.

L'acqua è un'opportunità non ancora pienamente sfruttata, soprattutto in sinergia con il trasporto ferroviario, ma anche quest'ultimo deve essere potenziato.

Sono stato ad un convegno questa settimana a Verona, in cui erano presenti rappresentanti di RFI, Regione Veneto, e si è parlato di standard per treni da 750 metri di lunghezza e qualche interporto, grazie a finanziamenti europei, realizzerà in brevissimo tempo binari per ricevere treni da 1.000 metri. Noi a Rovigo, siamo coscienti delle nostre dimensioni, ma allo stesso tempo vogliamo recuperare, perché siamo convinti, e non solo noi, che quest'area sia strategica, e che non manchino i presupposti per un ulteriore e significativo sviluppo. Dobbiamo superare in primis il problema legato allo spostamento del segnale di protezione di stazione, spostamento importante, che ci permetterebbe di escludere le finestre di entrata, e conseguentemente dare un maggiore servizio agli operatori. Si è richiesta anche l'elettificazione di quei famosi 3800 metri tra Interporto e la Stazione di Rovigo, che fra l'altro le Ferrovie, proprio durante l'incontro avuto questa settimana, non vedono come un ingente costo, ma richiede una volontà politica manifesta perché possa essere realizzato. Situazioni che risolte darebbero ulteriori risposte operative a quegli operatori che riconoscono nell'Interporto Rovigo un ruolo strategico ed importante per le loro attività attuali e future.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

Vi informo che stiamo studiando dei traffici su trasporto ferroviario dedicati ai prodotti agroalimentari, in quanto il Polesine è un'area di fortissima produzione di granaglie: frumento, soia e mais. Ci sono industrie che hanno riscoperto il valore del prodotto italiano.

Per esempio la Barilla, nella linea pasticceria, ha scelto di dare una ben delineata immagine di italianità, di genuinità e di bio, e di conseguenza ha fatto una scelta strategica, puntando su quello che è il prodotto italiano, fra l'altro anche polesano. Si tratta di numeri molto importanti per quantità e valore, che per scelta aziendale dovranno essere consegnati solo via treno. E sono questi i traffici che si devono intercettare.

Noi siamo un territorio dedicato. La mia idea è di poter concentrare nell'ambito interportuale, l'intermodalità dedicata all'agroalimentare. Tenete presente che abbiamo attorno 1.600.000 metri quadri ancora di terreni già urbanizzati ma non ancora utilizzati, è necessaria una specializzazione come risposta al territorio e al contempo un salto di qualità per quanto riguarda il rapporto con l'industria. Lo stesso Stato avendo riconosciuto ultimamente l'importanza delle vie d'acqua interne e stanziato per il 2018 due milioni di euro, nel 2019 altri due, e nel 2020 cinque milioni per incentivi al trasporto via acqua, ha significato che la situazione sta cambiando, e questa sarebbe sicuramente un'ulteriore occasione per noi da cogliere per recuperare e sviluppare il trasporto agroalimentare via acqua.

Sappiamo che nell'ambito dei porti ci sono problematiche legate alla mancanza di spazi ed a costi molto elevati, tant'è che già lo scorso anno, e riconfermato quest'anno, abbiamo affittato la banchina di Canda per la

demolizione di chiatte, soluzione alternativa della ditta data l'insostenibilità per costi e spazio nell'ambito portuale che fosse di Chioggia o di Marghera. E'una situazione che riporta in evidenza la strategicità dell'area dell'Interporto di Rovigo.

Per fare questo abbiamo bisogno che ci sia il supporto da parte degli organi amministrativi pubblici, in particolar modo della Regione Veneto, tant'è vero che già l'anno scorso avevamo contattato l'Assessore De Berti, invitandola ad una visita di confronto. Invito che verrà esteso al Presidente della Regione, in quanto abbiamo bisogno di ulteriori spazi, in particolar modo per quanto riguarda il completamento dei piazzali retrostanti le banchine di accosto fluviali, attualmente mancanti di asfaltatura.

Tutti i piazzali a nostra disposizione sono utilizzati e con il meccanismo ad elastico riusciamo a movimentare le merci tra il nuovo cantiere riguardante l'assemblaggio di un carico speciale, appena aperto in questi giorni; le altre due prenotazioni riguardanti il ponte che andrà a Bosaro, e che verrà anche lui qui assemblato e poi trasportato; oltre un altro carico speciale che a breve arriverà per essere imbarcato. Riusciamo a muoverci, ma se avessimo a disposizione gli altri 7.000 metri quadri potremo ulteriormente aumentare gli spazi destinati per la movimentazione merce, in particolare per i container che noi prepariamo per la Cina e per l'America, merce che non necessita di stoccaggio in magazzino ma bensì all'aperto. Allo stesso tempo potremmo incentivare l'arrivo di carichi speciali, senza contare un altro aspetto che è quello legato al turistico.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

Abbiamo avuto, da novembre 2018 ad aprile 2019, una nave da turismo attraccata presso la nostra banchina, per effettuare lavori di rimessaggio; contratto che rinnoverà per il prossimo periodo invernale. Non possiamo essere contenti di avere le navi da turismo solamente ad attracco per il rimessaggio, il nostro obiettivo è utilizzare l'attracco per il flusso turistico.

Inserito nell'area interportuale, insiste il porticciolo turistico, che non è utilizzato al meglio, pertanto completare la banchina che è in confine con il porticciolo, significa creare un corridoio per permettere ai pullman di trasportare i turisti, senza interferire con le aree destinate alla movimentazione commerciale delle merci. L'area individuata è in via prioritaria da valorizzare, non solo per l'aspetto economico, ma soprattutto per l'aspetto turistico, ovvero la fruizione turistica del territorio, utilizzando la via d'acqua, ma questo dipende da scelte che sono legate alla volontà pubblica.

Per quanto attiene alla modalità ferroviaria, si è provveduto a rinnovare il contratto di raccordo con RFI, nel quale è stato anche inserito l'utilizzo dell'area denominata Ex Scalo Ferroviario, area già contrattualizzata per la sosta e manutenzione di carri ferroviari e deposito merci per conto dei nostri clienti.

In ordine all'ex scalo merci, devo fare una doverosa precisazione ed informazione ai soci, ricordando che quell'ex scalo, visto anche quanto è apparso sui giornali in questi giorni, è nato su un accordo sottoscritto tra Regione, Interporto, Comune e RFI. Non un pezzo di carta semplice, ma un accordo che ha impegnato 2 milioni di euro, di cui 1.500.000 euro e passa, e

forse anche più, alla Regione e 600.000 euro all'Interporto di Rovigo, in quanto l'Interporto di Rovigo ha acquistato il terreno, ha creato tutte le opere di urbanizzazione ed ha concesso il terreno così urbanizzato per 50 anni ad RFI.

Paghiamo quindi, anche se per poca cosa, per utilizzare un bene che abbiamo dato in convenzione, che fra l'altro non ne ho trovato traccia. Per spiegarvi che riscontriamo situazioni che non sono state risolte e che siamo chiamati ad affrontare. Perché ad oggi avere uno scalo merci, spostato dalla stazione di Rovigo a qui in Interporto, non permette di avere un'unica tratta e di conseguenza ottenere quei risparmi di costo da parte degli operatori. Proprio per questo, stiamo cercando di recuperare con lo spostamento del segnale o con l'elettrificazione dell'ultimo tratto.

I vari temi che ho trattato sono serviti per farvi capire come ha operato il C.d.A., analizzando tutte quelle situazioni che nel tempo sono rimaste ferme e che devono essere sistemate non solo per un aspetto prettamente giuridico, societario e contrattuale, ma anche perché possono generare conseguenze positive ed anche negative.

Un altro accenno doveroso riguarda la definizione dell'area ex fallimento Attiva, dove Interporto ha realizzato un binario, percependo risorse comunitarie, posizione rimasta sospesa e ferma per troppo tempo e che questo C.d.A. definirà. Un'operazione che non ci costerà tantissimo, ma che deve essere affrontata e risolta.

La soluzione giuridica di questa posizione che ho scoperto, ci permette anche di avere la possibilità di poter utilizzare quel binario e quell'area in un prossimo futuro, come riserva, tornando al problema del ferro e come ulteriore espansione riguardante l'area banchine. Sono tutte situazioni che vanno sistemate, ma questo è il nostro pensiero, ogni caso deve avere una soluzione ed un suo ritorno economico, perché Interporto di Rovigo è un'azienda, che oggi, come l'abbiamo inquadrata, può tranquillamente arrivare a superare anche i 300.000 euro di utile all'anno, sempre in ordinaria gestione, e si può fare ancora molto, molto di più, se verranno fatti quegli investimenti che vi ho accennato, che non sono così complicati.

Se ragioniamo in termini di ulteriori nuove costruzioni, sviluppando ulteriormente l'ambito dell'agroalimentare, avremo ulteriori incrementi di fatturato e utile, senza trascurare l'implementazione dell'aspetto strategico di Interporto per tutta l'area. Elemento molto importante, che ci permette non solo di migliorare quelli che sono i nostri risultati economici, ma soprattutto avere noi il timone in mano per tornare alla mission ed allo stesso tempo essere il faro per la logistica territoriale allargata.

Tra le posizioni ereditate che dovevano essere sistemate, vi comunico che entro fine maggio prossimo, sarà fissata la data dal Notaio per la sottoscrizione con Intesa San Paolo della rinegoziazione dei mutui in essere.

Nell'anno 2017, con fatica si era trovata una soluzione transitoria con Intesa San Paolo. Vi rammento che l'ammontare residuo dei mutui in essere è di euro 2.400.000 circa, il cui rientro si era bloccato in quanto l'importo delle rate non rientrava nella capacità restitutiva di Interporto. Pertanto, si è reso

necessario addivenire, in accordo con l'istituto bancario, ad una rinegoziazione che rapportasse l'importo annuale a circa 150 – 160.000 euro, un esborso che Interporto può onorare considerato l'attuale cash flow.

A mio avviso, era un ragionamento che doveva essere fatto già da tempo, basandosi sulle reali capacità restitutive di Interporto, legate al cash flow e già con la sottoscrizione iniziale si doveva studiare ed accettare un piano di ammortamento realistico.

L'esborso di 150.000 euro annui, come ho spiegato ai funzionari dell'Intesa San Paolo, è il giusto importo annuale, rapportato al cash flow, che permette ad Interporto di rispettare i tempi di restituzione, senza privarsi di quelle che sono le risorse finanziarie necessarie per le manutenzioni, dato che le manutenzioni per Interporto sono essenziali. Le manutenzioni infatti sono legate ai magazzini, per far sì che non ci piova dentro ed anche qui ci sarebbero da fare tante, tante osservazioni, purtroppo, riguardo a quanto ho trovato. Tra queste, rientrano quelle obbligatorie legate alla ferrovia e quelle che mantengono in funzione ed efficienza la macchina operativa dell'impresa, preservando le strutture produttive e di conseguenza il risultato economico. Perciò tutto è rapportato a quella che è una costante e continua attenzione alla fruizione degli spazi e la loro ottimizzazione mantenendo l'operatività generale.

Riguardo al risultato economico, non è una questione di dire "siamo bravi", no, si è agito considerando Interporto impresa, per curiosità ho analizzato i risultati economici degli esercizi precedenti. L'Interporto dal 1993 fino ad oggi, ha avuto solamente tre risultati positivi: il nostro quest'anno per la

prima volta, è un risultato pulito da qualsiasi evento straordinario positivo o negativo, pari a 73.000 euro netti (lo scorso anno purtroppo si è verificato il problema riguardante il fallimento Bellelli); l'esercizio 2004, ha avuto un utile di 659.000 euro, con la vendita di un'area per un valore pari ad 1.640.000 euro; il 2010 ha avuto un utile per 120.000 euro, grazie al rimborso di oneri di urbanizzazione, ma l'anno successivo ha avuto 200.000 euro di perdita; nell'anno 2012, ancora 700.000 euro di perdita. Cosa vuol dire? Che in tutti questi anni, purtroppo, e questa è l'unica nota che posso fare, si è evidenziata una gestione esclusivamente immobiliare, statica, ingessata, assolutamente in contraddizione con quella che era e doveva essere un'operatività imprenditoriale, manageriale, anche nel rispetto della mission per cui era stata pensata e creata questa società.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 risulta positivo con un utile di euro 73.000 al netto delle imposte ed analizzato il previsionale dell'esercizio 2019, questo, salvo imprevisti, potrà chiudere con un utile netto di 188.000 euro, frutto di dati altamente prudenziali dai quali sono state escluse tutte le possibili plusvalenze che potranno concretizzarsi.

Per esempio: i 2.550.000 euro che Interporto vanta nei confronti del Comune di Rovigo quali oneri di urbanizzazione, a seguito delle opere eseguite per attuare il Piano Particolareggiato, oneri che dovranno essere restituiti dall'amministrazione, man mano che quest'ultima rilascerà le concessioni edilizie per gli insediamenti produttivi.

Signori Soci, risulta evidente che se nelle casse di Interporto non ci fossero solo le attuali disponibilità liquide, di circa 200.000 euro, ma i 2.550.000 euro, l'Interporto non avrebbe necessità di rivolgersi alle Banche per la realizzazione di progetti e la Regione sarebbe coinvolta per fornire un supporto politico, strategico e normativo.

Altri punti salienti che ritengo doveroso esporre. Riguardo il tema dell'IMU, Interporto è in contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, in quanto non dovrebbe essere assoggettato al pagamento dell'IMU; nonostante tutto, la correlativa posta di costo è stata inserita a bilancio. Nel frattempo, è arrivata una nuova sentenza di secondo grado favorevole, che avvalorata questa impostazione e riconosce, in base alla legge, l'esenzione degli interporti dall'applicazione dell'IMU.

Al riguardo, va sottolineato che c'è uno studio a livello nazionale promosso dall'Unione Interporti Riuniti per far riconoscere a livello giuridico, ancora più nettamente, il ruolo degli Interporti quali seconda linea di supporto alle aree portuali, anche se Interporto di Rovigo è l'unica struttura nata con un PRG specifico, che comprende oltre alle tre stazioni ferro, gomma e acqua, la dogana, requisiti necessari per rientrare nel diritto di esenzione, già con la legge esistente.

Anche se è palese il diritto vantato da Interporto, ci si aspetta una lunga battaglia, in quanto l'operatività amministrativa statale è caratterizzata da interpretazioni di tutela assoluta da parte degli uffici, oltre a lasciare ad altri la responsabilità decisionale; tuttavia, siamo fiduciosi e convinti delle nostre ragioni e del risultato finale che si consegnerà.

Si sono realizzati lavori di potenziamento dell'impianto di videosorveglianza. Sul punto, sono stati risolti i contratti sottoscritti con l'istituto di vigilanza, i quali risultavano altamente onerosi in rapporto ai servizi resi. Con il risparmio ottenuto, la società ha realizzato in proprio un impianto di videosorveglianza, per monitorare sia la circolazione dei mezzi all'interno della nostra area che, conseguentemente, anche della movimentazione delle merci.

Per quanto riguarda la posizione nei confronti della Allibo Adriatico in liquidazione ed in concordato preventivo, evidenzio come Interporto abbia onorato completamente le fidejussioni sottoscritte con gli Istituti Bancari e rimanga in attesa della chiusura della liquidazione concordataria per la relativa ripartizione; in particolare, le fidejussioni inizialmente sottoscritte, oggetto di un successivo accordo transattivo e ridotte nel loro importo nominale originario, essendo state integralmente versate hanno creato un credito verso la liquidazione e si rimane in attesa che avvenga la vendita dell'ultima imbarcazione (Romano P.), che sia chiusa la liquidazione e sia proporzionalmente ripartito quanto realizzato. Riepilogando, si resta in attesa che venga perfezionata la cessione del Romano P. e, considerato che le banche sono state tutte onorate da parte dei soci, si attende sia dato corso al piano di riparto dell'attivo conseguito. In ordine alla cessione dell'ultima imbarcazione, segnalo che vi sono trattative in atto, le quali sembrano abbastanza interessanti (richieste provenienti dall'Ucraina), tenuto conto della tipologia propria della nave.

Questa è senza dubbio un'operazione importante, perché con il riparto dell'attivo e conseguentemente la restituzione di quanto versato, la liquidità

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

di Interporto aumenterebbe di circa 270.000 euro, portando le disponibilità finanziarie a circa 500.000 euro, un importo interessante per gli aspetti connessi agli investimenti. A titolo di esempio, con la liquidità da conseguire, si potrà far fronte al costo richiesto per l'asfaltatura di 3.000 metri di banchina; limitando il finanziamento bancario, si potrà sostenere il costo di 500.000 euro per potenziare il magazzino granaglie e montare un braccio di carico dall'alto, raddoppiando così lo stoccaggio disponibile ed aumentando i ricavi. Sono tutte soluzioni che, oltre a chiudere delle partite, possono incentivare la possibilità di aumentare il fatturato ed il reddito.

Abbiamo tante, tante imprese che ci chiamano per chiedere soluzioni e punti di appoggio per la gestione delle proprie merci, pertanto necessita che venga recuperato e riconosciuto quello che è il ruolo di Interporto, come punto di riferimento per l'intermodalità del territorio polesano e non. Necessita quindi continuare a lavorare su questo, bisogna essere orgogliosi di una realtà che è nata in maniera precisa e che, a mio avviso, ha sempre avuto forti chances, ma mai sfruttate.

Oggi come oggi siamo riusciti a portare Interporto di Rovigo nelle condizioni ottimali di gestione, ma si potrebbe fare di più, con investimenti mirati ed una programmazione di lungo periodo.

Questo è il compito, a mio avviso, di chi amministra e gestisce l'Interporto, ma anche di chi - e parlo ai soci - soggetti che in questo Interporto hanno investito. Ritengo giusto che chi investe, abbia dei ritorni, sia a livello di sviluppo territoriale, per la politica, per le Amministrazioni pubbliche, oltre che economici.

Come anticipato, non siamo entrati nell'analisi dettagliata delle risultanze di bilancio; per me, le voci determinanti sono l'aumento del fatturato, la diminuzione dei costi, con conseguente risultato economico positivo. Il 2018 è passato, è un esercizio chiuso, ultima osservazione che voglio sottoporvi: Sono contento? Sono soddisfatto? No, forse moderatamente. Vedo tante e tante cose che ancora si possono fare e che si potevano fare, perciò non sono soddisfatto, come non lo è sicuramente il Consiglio di Amministrazione. Vogliamo fare di più, come ad esempio una riorganizzazione amministrativa di Interporto.

I numeri servono per poter fare dei ragionamenti, perciò l'obiettivo è quello di riuscire a ristrutturare il sistema amministrativo di Interporto, anche attraverso l'inserimento di una figura part-time, per poter realizzare una gestione amministrativa interna. Quali sono i vantaggi? I vantaggi sono quelli di poter avere un controllo diretto, di poter redigere dei budget che possono essere controllati mensilmente, perché, come ho sempre evidenziato alla struttura, non è sufficiente analizzare e raffrontare i ricavi ed i costi tra l'esercizio precedente e l'esercizio in corso, anche tenuto conto delle risultanze settimanali e mensili, ma è necessario poter disporre del budget ed effettuare il relativo controllo; è un'esigenza sentita, in quanto sono sempre stato abituato a ragionare con un budget e secondo obiettivi, perciò ritengo, ma lo stesso dicasi anche per il C.d.A., che per operare bene e meglio, si debbano monitorare e valutare gli obiettivi. Conseguentemente, avere una contabilità interna, permetterà all'amministrazione di disporre di dati in tempo reale e consentirà di

ragionare per centri di costo e di ricavo, secondo un budget per obiettivi di fatturato e di marginalità.

Questo è uno degli obiettivi, quello a minor costo ed anche più semplice, ma assolutamente da mettere in atto.

Per concludere desidero ancora un'altra volta affermare che recuperare il ruolo strategico territoriale di Interporto Rovigo è un compito importante, altrimenti sarebbero vanificate tutte le risorse spese, compresi gli ultimi 2 milioni legati allo scalo merci, mai utilizzato da RFI. Desidero focalizzare proprio qui la vostra attenzione: scoprire che quel terreno è costato 600.000 euro ad Interporto e 1.700.000 euro alla Regione, che è rimasto fermo, con una convenzione fantasma di 50 anni e non si sa perché, è una constatazione dolorosa, ma al tempo stesso che deve far riflettere. - Queste sono quelle cose che non devono più succedere. - Posizione che deve essere recuperata. Concludo, la tratta ferroviaria Rovigo-Verona è una tratta importante, riconosciuta dalla stessa RFI che deve essere anch'essa recuperata e sono perfettamente d'accordo, come mi auguro che sia recuperata anche quella che va da Rovigo a Chioggia, non solo per quanto riguarda la pendolarità, ma soprattutto per il trasporto merci, Kyoto 2020 non è solo acqua, Kyoto è soprattutto ferro. Se gli esperti indicano come obiettivo che il trasporto merci in Italia su ferrovia debba raggiungere il 30%, bisogna farlo, ma bisogna anche adeguare le linee ferroviarie, altrimenti non riusciremo. Dire le cose senza realizzarle, non è l'ideale, ci vogliono anche delle idee strategiche e volontà. Bisogna credere nel proprio territorio, volerlo recuperare, con idee e strategie, ma anche con le azione e non solo a parole,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

è necessario far conoscere il territorio di Rovigo, così come è composto, oltre, mio avviso, per la sua fortissima importanza strategica nella logistica.

Qualora non ci siano domande, passo la parola al dottor Bergamo, Presidente del Collegio Sindacale.

**BERGAMO RICCARDO – Sindaco Collegio Sindacale Interporto di Rovigo S.p.A.:**

Dico le cose importanti. Per quanto riguarda noi, non vi tedio con la lettura di una relazione del Collegio Sindacale, che vede, oltre me, anche Luigina Medea e Mara Zanirato, e l'aiuto sempre presente del dottor Alfredo Cappello.

Non vi leggo una relazione standard, che gli anglosassoni definirebbero clean, una relazione che non ha nessun tipo di evidenza particolare. Vi leggo direttamente le conclusioni e così possiamo andare all'approvazione del bilancio.

La prima conclusione è che, a nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Interporto di Rovigo S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società, del risultato economico per l'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Detto questo, quindi, il nostro parere è favorevole sul bilancio. La conclusione definitiva è: "Considerando le risultanze dell'attività da noi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo".

L'attività da noi svolta è sia l'attività di Collegio Sindacale propriamente detto, quindi con un controllo di legalità, di partecipazione all'assemblea e ai Consigli di Amministrazione, sia di revisione legale, quindi di un controllo stretto dei conti.

Il Collegio concorda con la destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'organo amministrativo e diversamente non potrebbe essere, perché, avendo chiuso in utile e con perdite precedenti, la destinazione dell'utile è a copertura delle perdite precedenti.

E quindi rinnovo l'invito all'Assemblea di approvare il bilancio e ringrazio il Consiglio di Amministrazione.

**BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:**

Per quanto riguarda le perdite maturate nei passati esercizi, così come anticipato lo scorso anno, informo che con i risultati del 2018, del 2019 e del 2020 verranno coperte le perdite relative al 2016 ed al 2017.

Se qualcuno vuole eventualmente aggiungere qualcosa, dare suggerimenti, a me in primi ed al C.d.A., ben volentieri, bisogna sempre avere le proprie idee, ma allo stesso tempo bisogna sempre ascoltare eventuali suggerimenti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

La porta del mio ufficio è sempre aperta per qualsiasi persona, che faccia parte della compagine sociale o no, perché le idee servono sempre come i suggerimenti per migliorare i nostri risultati.

Si chiude il punto in oggetto e si procede con la votazione.

Il Bilancio di esercizio 2018 e la proposta di destinazione del risultato economico conseguito, sono approvati all'unanimità.

Alle ore 11.30, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta assembleare viene tolta.

Il Segretario

f.to Zanella Vania

Il Presidente

f.to Primo Vitaliano Bressanin

**Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

## **INTERPORTO DI ROVIGO SPA**

45100 ROVIGO Viale delle Industrie 53, Porto interno

Capitale sociale € 5.836.159 i.v.

CF/RI 00967830290

REA 106835

### **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31.12.2018**

All'Assemblea degli Azionisti

#### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio in approvazione, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene

- nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

La società si è avvalsa della possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata nel rispetto di quanto previsto dall'art.2435 bis del Codice Civile; abbiamo a tale proposito verificato il mantenimento dei limiti dimensionali fissati dalla stesso articolo.

#### **A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

##### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

##### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società, del risultato economico per l'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile anche in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Riteniamo di essere indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

***Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'eventuale informativa finanziaria della società.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità anche ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità anche ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato, per quanto possibile, i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del grado di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e gli eventuali risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Relazione sulla gestione**

Il bilancio redatto in forma abbreviata non comprende la Relazione sulla gestione.

\*

#### **B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

##### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai soggetti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.**  
Codice fiscale: 00967830290

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, punti 5-6, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione o mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di

- costi di impianto e di ampliamento
- costi di sviluppo
- avviamento

in quanto non presenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'Organo amministrativo.

**Rovigo, lì 12.04.2019**

**IL COLLEGIO SINDACALE**

***Dott. Riccardo BERGAMO* (Presidente)**

***Dott.ssa Luigina MEDEA* (Sindaco effettivo)**

***Rag. Mara ZANIRATO* (Sindaco effettivo)**

### **Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.